

Anche il numero dei Nodari andò aumentando coll'accre-scersi della popolazione e del commercio; e nel secolo XVIII ne troviamo nove. Ma il Collegio notarile di Rovigno, quan-tunque esistito da quasi due secoli, venne in questo torno di tempo a cessare senza che una legge speciale lo abolisse. Laonde, colla legge sull'organizzazione del notariato nel 1758 fu stabilito che i Nodari di Rovigno, ora ridotti ad otto, dovessero presen-tare i loro protocolli e minutarî al Collegio notarile di Capodistria per l'annua revisione. Nel 1773 però, in conseguenza del memoriale avanzato dalla Comunità⁴⁶⁾, fu concesso che gli otto Nodari assieme al Podestà, ai Giudici ed al Sindaco del comune formassero proprio Collegio notarile avente il diritto di revisione dei protocolli, e così fu tolto l'obbligo della presen-tazione annuale dei minutarî e protocolli al Collegio notarile di Capodistria⁴⁷⁾.

Già colla terminazione 24 maggio 1645 era stato ingiunto ai Nodari di non tenere i testamenti in casa propria, ma di depositarli immediatamente nella Cancelleria del Comune in apposita Cassa presenti i due Giudici ed il Cancelliere, ognuno dei quali teneva in custodia una chiave d'essa Cassa.

Mancavano quindi a Rovigno, come si scorge dal suesposto, i Vicedomini incaricati di registrare tutti gli strumenti, e custo-dirli nel publico Archivio detto perciò „della Vicedominaria“; ed a questa mancanza forse, più che all'incendio del 1500, dobbiamo la perdita di tanti documenti preziosi per la storia della nostra città e della nostra provincia. Soltanto nel 1765 si creò un Custode speciale degli atti notarili, il quale doveva essere cittadino e nodaro, eletto per tre anni, e ricompensato

che fu nodaro dal 1451-1471, ed è scritto tutto in latino. Segue, in ordine di tempo, quello di Pietro Burla, nodaro del 1507-1524, che è scritto in italiano. Il protocollo invece di Zanandria Gambello, nodaro dal 1523 al 1551, è parte in italiano, parte in latino.

Al certo si renderebbe benemerito chi si sobbarcasse alla paziente fatica di compilare un regesto dei più antichi ed importanti di questi atti notariali.

⁴⁶⁾ Tutti gli atti relativi a tale vertenza trovansi nel Ms. Term. del-l'Angelini, 1, pag. 270.

⁴⁷⁾ Cfr. anche Dr. Piccoli, Date e memorie storiche relative alla città di Rovigno per le f. nozze Gelmi-Glezer 1869, pag. 23.